

ANTONIO LANZILLOTTI Hansel e Gretel a Lonigo: per noi è un altro debutto!

Generalmente gli artisti tendono a debuttare nella propria città, per poi iniziare il giro più ampio di rappresentazioni. "Hansel e Gretel" della Compagnia del Villaggio ha invece esordito in Piemonte, Liguria e Lombardia e domenica 20 novembre approderà nel Vicentino, al Teatro Comunale di Lonigo; lo spettacolo sarà poi il 4 dicembre al Teatro Ariston di Sanremo.

Le musiche originali del musical portano la firma di Antonio Lanzillotti, che ha lavorato a stretto contatto con il regista Luca Lovato.

Come è nato il musical?

Una premessa: l'esperienza maturata in quattro anni di collaborazione con Luca Lovato e con la Compagnia del Villaggio è stata fondamentale. Dopo Jesus Christ Superstar, Il Re Leone, Bohemian Rhapsody, Cats, siamo stati contattati nel 2014 dall'agenzia "Teatrolandia" di Milano, che ci ha proposto di realizzare un musical originale che sarebbe andato in scena a Milano, Genova e Torino nel maggio del 2016. A inizio 2015 ci è stato comunicato che lo spettacolo si sarebbe basato sulla favola di Hansel e Gretel e devo dire che l'idea mi è subito piaciuta. Gli elementi presenti nella fiaba

originale mi suggerivano già diverse idee. L'atmosfera magica, il bosco e la figura della strega sono le prime che hanno preso forma.

Compositore e regista hanno lavorato a stretto contatto?

La collaborazione con Luca Lovato è sempre stata stretta e produttiva. Abbiamo lavorato cercando di fare in modo che tutto lo spettacolo avesse un filo conduttore, un'omogeneità e una forza speciali. È stato necessario ampliare e modificare la favola che conosciamo tutti, soprattutto per trasmettere un messaggio positivo al pubblico; la versione dei fratelli Grimm, infatti, è breve e molto semplice, i personaggi sono pochi e il comportamento della famiglia dei protagonisti è davvero crudele...

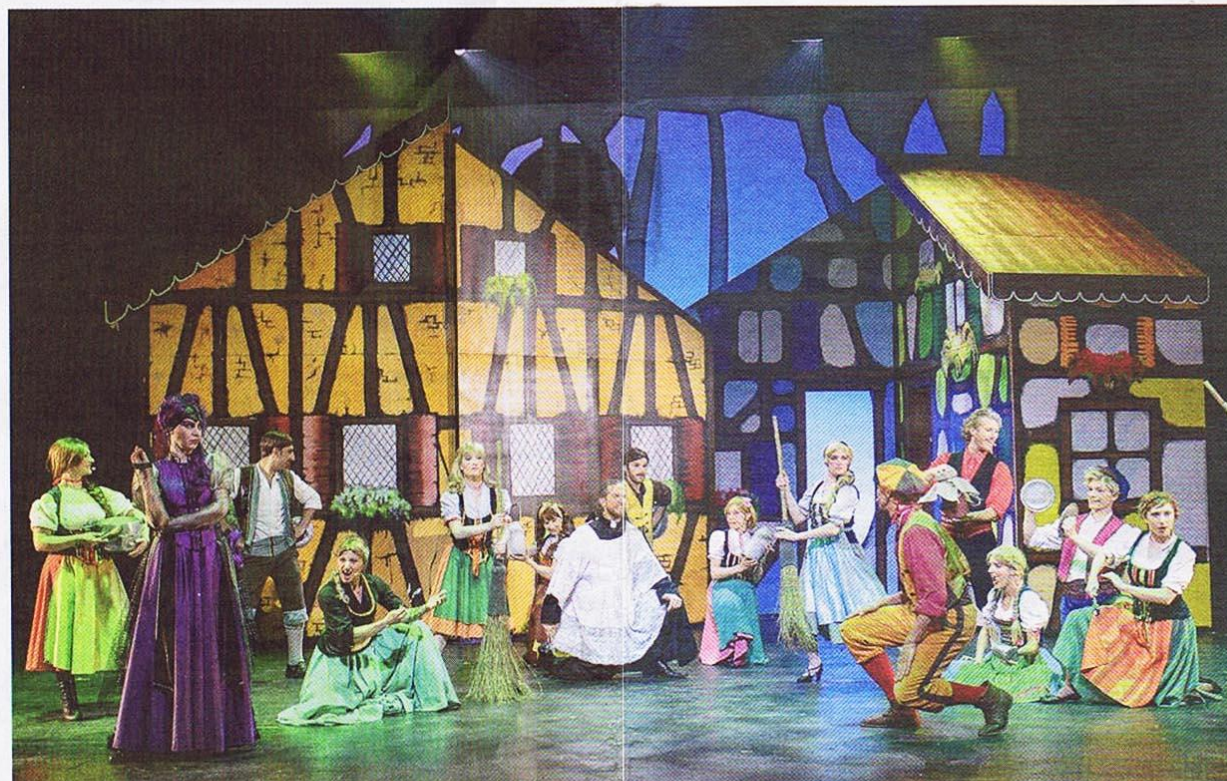
Dopo le prime tappe fuori regione, come ci si sente a tornare a casa? È una specie di secondo esordio?

Effettivamente è proprio così: lo sentiamo come un nuovo debutto. Nonostante l'esperienza accumulata con gli spettacoli di Milano, Genova e Torino, siamo emozionati e attendiamo con trepidazione la reazione del pubblico veneto.

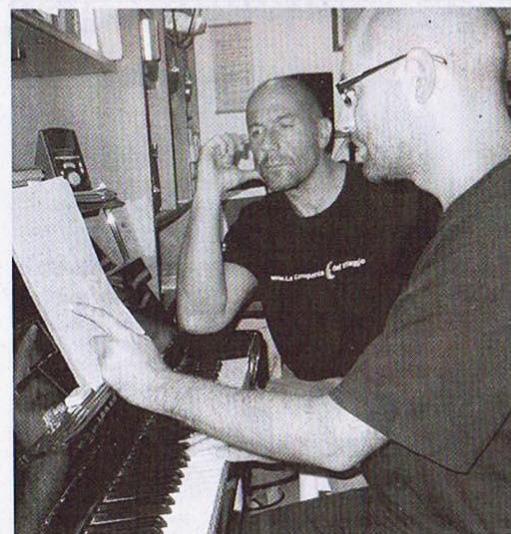
È nata prima la musica, e le parti cantate, o il cast?

Man mano che veniva sviluppata la nostra versione

della storia, nuovi elementi venivano introdotti e di conseguenza nuovi spunti per la musica, come la seducente matrigna che raggiunge il padre di Hansel e Gretel, la forza della famiglia e i caratteri dei due protagonisti. Parallelamente allo sviluppo del copione sono stati completati i testi, con la collaborazione di Chiara Santagiuliana, e le strutture delle canzoni. Poi si è aperto il casting. Ho preferito occuparmi come ultima cosa degli arrangiamenti, per lavorare contemporaneamente a più momenti dello spettacolo, così da mantenere una maggiore omogeneità sonora e stilistica. Le parti strumentali sono affidate principalmente all'orchestra sinfonica. Le canzoni sono generalmente pop, eseguite con batteria, basso, chitarra (elettrica e acustica), pianoforte e tastiere, su cui sono costruiti gli arrangiamenti orchestrali. I musicisti che hanno suonato sono: Francesco del Zoppo alla batteria, Loris Peltre al basso, Pierantonio Dalla Riva alla chitarra acustica ed elettrica, mentre io mi sono occupato della programmazione e delle parti di tastiera. È poi intervenuto per il mixaggio e la masterizzazione Emiliano Arcaro. Le canzoni dello spettacolo sono state inoltre registrate su cd.



Una delle scene del musical vicentino ispirato ad Hansel e Gretel



Il regista Luca Lovato al lavoro con Antonio Lanzillotti